

U.S. Avellino; Cessione quote Izzo chiede verifica carte Perché si è a questo?



"In seguito alla nota del Dott. De Vita, che a mezzo e-mail dichiara di non avere la documentazione necessaria per la verifica documentale, si è reso indispensabile un incontro tra i consulenti da me nominati dell'US Avellino e della società IDC srl, per un necessario e improrogabile controllo amministrativo, al termine, se positivo, ci recheremo presso lo studio notarile per il passaggio formale delle quote". **Luigi Izzo** tra i "proprietari" dell'U. S. Avellino.

NdR: Cosa accade nell'U. S. Avellino? C'è la volontà di vendere ed acquisire all'interno della stessa Società? Perché qualcuno, sembrerebbe voglia imporre una decisione all'altro e viceversa? Izzo scrive: "...necessario e improrogabile controllo amministrativo, al termine, se positivo, ci recheremo presso lo studio notarile per il passaggio formale delle quote", detta così sembrerebbe che si è davanti, non a soci ma ad una sorta di trattativa con relativo legittimo controllo, verifica delle "carte" tra una Società ed

imprenditori "esterni". E' giusto, anche trattandosi di soci (anche se i "rapporti epistolari" sembrerebbero andare oltre la legittima cautella nel fare "passi" come vendita ed acquisto) procedere alle dovute verifiche ma perchè si è giunti a questo livello di "distanza" tra le parti che hanno quote nella stessa Società?

Comunicato - 07/02/2020 - Avellino - www.cinquerighe.it